

LO STATO DELLE GESTIONI STRAORDINARIE: PROFILI GENERALI

La presente relazione e' riferita al periodo gennaio 1997 - giugno 1997. Sono presi in esame complessivamente dieci comuni, di cui nove attualmente in gestione straordinaria (5 in Campania, 1 in Sicilia, 3 in Calabria) ed uno (in Calabria) restituito a gestione ordinaria a seguito dello svolgimento delle elezioni amministrative tenutesi in data 27.4.1997.

Dall'entrata in vigore della legge 11 luglio 1991 ad oggi il numero delle amministrazioni comunali incorse nel provvedimento sanzionatorio dello scioglimento si e' andato costantemente riducendo. Deve pero' rilevarsi che alcuni comuni (Casal di Principe, Santa Maria La Fossa, Melito Porto Salvo) sono stati commissariati per due volte consecutive, mentre in altri non sono stati rinnovati gli organi amministrativi per mancata presentazione delle liste (da ultimo si cita il caso del comune di Roghudi). Inoltre, in quasi tutti i casi di commissariamento si e' resa necessaria la proroga del periodo di gestione straordinaria (nella presente relazione le gestioni prorogate riguardano il Comune di Casapesenna ed il Comune di Roghudi).

Da questi eventi, che hanno comportato un ripetuto intervento autoritativo, emerge la difficolta' di modificare in alcune zone del territorio un atteggiamento culturale di fondo

che non riesce a recepire le regole della legalita' e della democrazia come regole di governo della vita amministrativa, con i conseguenti riflessi negativi sul processo di risanamento dell'ente.

E' stato gia' messo in luce nelle precedenti relazioni la necessita' di introdurre delle misure legislative dirette a rendere piu' incisivi e stabili nel tempo i risultati positivi ottenuti nel corso della gestione straordinaria. La materia e' ora oggetto di specifico approfondimento in sede di esame del disegno di legge di riforma delle autonomie locali (A.S. 1388) ove vengono previste alcune modifiche alla legge 55/1990 riguardanti tra l'altro il prolungamento del periodo di permanenza presso il Comune del personale distaccato ai sensi dell'art. 4 del D.L. 529/93.

In via generale, l'attivita' delle commissioni straordinarie si e' indirizzata in tutti i settori della vita amministrativa, quali la riorganizzazione degli uffici e del personale, i servizi pubblici e sociali, i comparti economico e finanziario, la realizzazione di opere pubbliche.

Le osservazioni formulate sono state elaborate sulla base delle notizie fornite direttamente dalle commissioni straordinarie e dalle prefetture.

Tutto cio' premesso sulla gestione dei singoli comuni si riferisce.

COMUNI SOTTOPOSTI A GESTIONE STRAORDINARIA

PAGINA BIANCA

PROVINCIA DI CASERTA

PAGINA BIANCA

Provincia di Caserta

- Comune di Casal di Principe -

Provvedimento sospensione	D.P.R. scioglimento Consiglio Comunale	Scadenza gestione straordinaria	D.P.R. proroga gestione straordinaria	scadenza gestione straordinaria prorogata
25 ottobre 1996	23 dicembre 1996	25 aprile 1997	-	-

Riorganizzazione amministrativa e ripristino degli ordinari schemi di gestione

Il processo di risanamento dell'ente e' stato rallentato dalla difficolta' di operare in un territorio caratterizzato da un elevato indice di criminalita' organizzata, che condiziona i possibili fattori di sviluppo.

Dalla condizione di ente dissestato scaturiscono numerosi vincoli di amministrazione.

Sono state messe in luce nella precedente relazione le difficolta' derivanti dalla carenza di personale e dalla scarsa organizzazione dell'apparato burocratico. Per potenziare gli uffici e' stata ottenuta l'assegnazione temporanea di personale ai sensi dell'art. 4 del D.L. 529/93 convertito nella L. 108/94. Per ovviare alla carenza nell'organico della figura dell'assistente sociale, nel mese di marzo, e' stata bandita una gara per l'affidamento ad un libero professionista delle funzioni attinenti ai servizi sociali del comune.

Sono stati prorogati 5 progetti per lavori socialmente utili, ai sensi della legge nr. 451/1994, e del D.L. nr. 180/1996.

La gestione dei 140 lavoratori impegnati nei progetti ha dato luogo a numerosi problemi che hanno richiesto una riorganizzazione integrale dell'attivita'.

Per venire incontro alle richieste dei lavoratori disoccupati presenti nel Comune, nel mese di giugno 1997 sono stati approvati altri 3 progetti, per i quali e' previsto l'impiego di altri nr. 40 unita'.

In materia di opere pubbliche si registra l'impossibilita' di contrarre nuovi mutui a causa della condizione di dissesto.

La situazione dell'edilizia scolastica rimane tuttora critica per mancanza di edifici scolastici

pubblici; il Comune detiene in locazione alcuni immobili privati con grave onere per il bilancio comunale. E' stato chiesto al C.I.P.E. ed alla Regione Campania il finanziamento di un progetto per la realizzazione di una scuola media. Sono stati eseguiti diversi lavori di ordinaria manutenzione, per la sicurezza degli impianti termici antincendi e per evitare il ripetersi di atti vandalici.

Nel semestre in esame sono stati appaltati lavori per circa 200 milioni per la sistemazione di strade e fogne.

In molte zone del paese interi agglomerati urbani sorti abusivamente sono tuttora privi di fogne e di strade asfaltate. A fronte delle scarse risorse finanziarie e dell'impossibilita' di contrarre nuovi mutui, i progetti di intervento sono stati inseriti nell'"Piano Prioritario di Intervento", approvato nel mese di febbraio ai sensi dell'art.15 bis - comma 6 ter - della legge nr. 55/1990.

Anche l'impianto di pubblica illuminazione e' carente.

Per fronteggiare l'abusivismo edilizio e commerciale e' stata intensificata l'attivita' di controllo del territorio, ma e' da segnalare che essa risulta ancora insufficiente a causa dell'esiguo numero di vigili urbani in servizio.

Si rileva che il Comune e' ancora sprovvisto del piano regolatore generale, per la cui redazione, come gia' precisato, l'Amministrazione provinciale ha nominato nel gennaio del 1996 un Commissario ad acta, sostituito a seguito di dimissioni nel novembre 1996.

Infine la commissione segnala la necessita' di poter disporre per un periodo continuativo e sufficientemente lungo di personale competente ed estraneo all'ambiente, ovvero di poter stipulare convenzioni con professionisti esterni, risultando insufficienti le modalita' previste per l'assegnazione temporanea di personale dall'art. 4 del D.L. n. 529/93.

Valutazioni conclusive sulla necessita' di prorogare il periodo di gestione straordinaria

Il Prefetto sino ad ora non ha svolto considerazioni sulla necessita' di prorogare il periodo di gestione straordinaria.

Provincia di Caserta

- Comune di Casapesenna -

D.P.R.	Scadenza gestione straordinaria	D.P.R.	scadenza gestione straordinaria prorogata
scioglimento Consiglio Comunale		proroga gestione straordinaria	
30 gennaio 1996	30 gennaio 1997	4 marzo 1997	30 luglio 1997

Riorganizzazione amministrativa e ripristino degli ordinari schemi di gestione

La riscontrata situazione di illegalità diffusa nella vita amministrativa dell'ente da ricollegarsi anche all'alto indice di criminalità organizzata presente sul territorio, rallenta i tempi di riorganizzazione dell'attività amministrativa; si è reso necessario quindi un periodo di proroga della gestione straordinaria.

Numerose le misure organizzative adottate per dare maggiore efficienza ad una struttura comunale, rivelatasi spesso ostile agli obiettivi di risanamento.

La riorganizzazione degli uffici costituisce ancora uno dei tratti nodali della gestione. La Commissione ha bandito ai sensi della legge 127/1997 ("Bassanini") i concorsi interni per i dipendenti destinatari di provvedimenti di inquadramenti illegittimi, per il cui espletamento si prevedono tempi brevi.

Impiegati in tutti i settori i lavoratori socialmente utili.

Risultati positivi sono derivati dagli interventi in materia finanziaria, ove sono stati posti in riscossione i ruoli pregressi dei tributi comunali; è stato altresì predisposto il rilascio di numerose concessioni edilizie in sanatoria. Da tutto ciò dovrebbero conseguire consistenti entrate con cui risanare la situazione finanziaria. È in corso la procedura per l'approvazione di alcuni bilanci e conti consuntivi successivi alla dichiarazione di dissesto finanziario.

È stato approvato il P.R.G. (seppure con prescrizioni dell'amministrazione provinciale); ciò costituisce un importante fattore di sviluppo per il Comune, anche al fine di combattere il fenomeno dell'abusivismo edilizio, fino ad ora contrastato dalla commissione attraverso una attività di vigilanza e con l'emissione di numerose ordinanze di sospensione e di demolizione dei lavori.

Nel campo del commercio e' proseguita l'azione per la regolarizzazione degli esercizi pubblici non in regola con le prescrizioni normative del settore.

In materia di opere pubbliche, tra gli altri interventi, e' stata avviata la procedura per l'appalto del completamento dell'asilo nido comunale ed e' stata redatta la progettazione di un tratto di rete fognaria il cui progetto e' finanziato con il contributo del Ministero dell'Interno.

Provincia di Caserta

- Comune di Santa Maria La Fossa -

D.P.R.	Scadenza gestione straordinaria	D.P.R.	scadenza gestione straordinaria prorogata
scioglimento Consiglio Comunale		proroga gestione straordinaria	
2 ottobre 1996	2 aprile 1998	-	-

Riorganizzazione amministrativa e ripristino degli ordinari schemi di gestione

L'attività si è incentrata principalmente sulla riorganizzazione degli uffici, del personale dipendente, dei lavori pubblici e dell'urbanistica, portando a compimento una serie di interventi intrapresi nel corso della gestione, ed in ordine ai quali si rileva.

E' stata rideterminata la pianta organica senza abolire figure professionali essenziali.

Il nuovo organigramma dell'ente, come approvato dalla C.C.F.L. presso il Ministero dell'Interno, risponde alle esigenze dei vari servizi, tenuto conto dei limiti imposti dalla legge per le spese da destinarsi per il personale; si segnala che non si è destinata alcuna unità di personale alla mobilità esterna.

Sono stati inoltre rivisti alla luce della legge 127/1997 tutti gli inquadramenti del personale a qualifiche superiori e quelle di immissione in servizio, adottando i conseguenziali provvedimenti.

Va segnalato che il personale temporaneamente assegnato all'ente, ai sensi dell'art. 4 del D.L. 529/1993, convertito nella L. 108/1994 si è rivelato molto utile per la realizzazione di adempimenti. (In materia di opere pubbliche un determinante apporto è derivato dal distacco presso U.T.C., di un ingegnere del Provveditorato alle opere pubbliche). In ordine ai lavori realizzati o in corso di realizzazione si segnala. Sono stati completati i lavori parziali di adeguamento igienico funzionale degli edifici scolastici, dove a partire dal mese di marzo si svolgono regolarmente le lezioni e sono stati eliminati i doppi turni. Sono stati eseguiti anche i lavori di impermeabilizzazione di tutta la copertura della scuola.

Si è proceduto alla ricostituzione della Commissione Edilizia che nella precedente gestione

annoverava al suo interno elementi legati da vincoli di parentela con esponenti di primo piano della organizzazione camorristica "dei Casalesi" operante nella zona.

L'attività della commissione edilizia si è svolta regolarmente registrando, tranne che in un caso, l'impossibilità di rilasciare le concessioni edilizie, a causa della violazione delle norme e degli strumenti urbanistici vigenti.

È stata svolta, altresì, una costante azione di repressione dell'abusivismo edilizio; i controlli sono stati estesi in ogni altro settore (locali pubblici - circoli privati - pianificazione abusiva).

La mancanza di impianti di depurazione comunale, ha contribuito a determinare la situazione di degrado del fiume Volturno. Si stanno attivando forme di finanziamento per provvedere alla bonifica del territorio comunale, specie lungo le sponde del fiume Volturno, ove si rinvenivano alcune discariche abusive di rifiuti solidi urbani.

Sono state assunte numerose iniziative in materia di servizi sociali, tra cui si richiama l'istituzione del servizio di assistenza domiciliare per gli anziani, nonché i progetti per le attività extrascolastiche presso la scuola media ed i progetti per i minori a rischio.